

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2018, n. 410

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. ASSE IX. “Promuovere l’inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione”. Azione 9.5 “Interventi di contrasto alle discriminazioni”. Prime disposizioni attuative. Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2019 ai sensi della l.r. n. 28/2001 e del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario istruttore e convalidata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche Migratorie, Antimafia Sociale di concerto, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria dott. Pasquale Orlando quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, riferisce quanto segue:

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato, nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l’efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell’art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” approvato in data 11.03.2016 dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 ai sensi dell’art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 582 del 26.04.2016;
- la deliberazione n. 833 del 07.06.2016 con cui la Giunta Regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell’attuazione del Programma;

PREMESSO CHE:

- con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017.
- Con Deliberazione n. 1482 del 28/09/2017 la Giunta regionale ha preso d’atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017.
- Nell’ambito del POR Puglia 2014-2020, l’**Asse prioritario IX**: “Promuovere l’inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione” definisce la declinazione regionale della strategia europea

per il contrasto alle povertà, rispetto alla quale uno dei pilastri fondanti è determinato dal contrasto alle discriminazioni per soggetti svantaggiati, anche in relazione ai fabbisogni specifici per l'autonomia e la sicurezza connessi alle condizioni psico-fisiche dei partecipanti;

- In tale contesto, l'Azione 9.5 "Interventi di contrasto alle discriminazioni" contribuisce al perseguimento della Priorità d'investimento i) *"Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità (FSE - art.3 punto i) Reg. CE n. 1304/2013)"*, Risultato Atteso 9.2 - Obiettivo Specifico 9b) *"Favorire l'incremento dell'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro promuovendo la costruzione di un contesto sociale ed economico capace di accogliere e farsi carico di situazioni di estrema fragilità sociale e di svantaggio rispetto al mercato del lavoro con un approccio integrato e attivo"*, dei POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- Nell'ambito della suddetta Azione sono stati individuati anche obiettivi diretti e interventi che agiscono in un'ottica di capacity-building in modo strettamente funzionale alla declinazione del principio di piena autonomia e integrazione; l'Azione è infatti orientata all'inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati al fine di completare percorsi di presa in carico sociale già attivati dai Comuni di riferimento (ad es: centri antiviolenza, sportelli per l'integrazione socioculturale degli immigrati, ecc.) con priorità per quelle persone maggiormente vulnerabili per le quali i Comuni hanno attivato misure straordinarie di accoglienza residenziale (strutture di accoglienza per vittime di abuso e di violenza, per vittime di tratta e sfruttamento, per lavoratori stagionali immigrati). L'attuazione dell'Azione 9.5, a seguito dell'intervento di prima presa in carico presso i Comuni dei soggetti svantaggiati, si svilupperà, in coerenza con le indicazioni previste dall'Azione 9.2.3 dell'Accordo di Partenariato, attraverso i seguenti interventi:

- a) percorsi di formazione e addestramento al lavoro;
- b) progetti personalizzati di tutoraggi, orientamento e supporto per l'inserimento lavorativo.

L'Obiettivo Specifico 9b) individua come target di riferimento degli interventi:

- tutte le persone a rischio di povertà e di esclusione (come individuate nella rilevazione ISTAT-Indagine EU-SILC) che richiedano interventi per la loro occupabilità ma anche interventi per l'inclusione sociale e l'empowerment della persona;
- persone con disabilità, psichica, motoria o sensoriale;
- pazienti psichiatrici stabilizzati e, in particolare, utenti già presi in carico dalla rete pubblica dei servizi sociosanitari (ASL-Comuni);
- donne e minori vittime di abuso, maltrattamento e violenza;
- detenuti ed ex-detenuti;
- soggetti vittime di violenza o grave sfruttamento, giovani in contesti urbani degradati, pazienti psichiatrici stabilizzati;

per accrescere il pronostico di occupabilità di persone maggiormente vulnerabili, mediante percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva, che le sostengano con progetti assistenziali personalizzati e percorsi protetti che le supportino nella possibilità di svolgere un'attività lavorativa.

CONSIDERATO CHE:

- Con la comunicazione del 2010 "EUROPA 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", la Commissione Europea ha individuato gli obiettivi e i criteri generali per la programmazione 2014-2020, con tre priorità: crescita intelligente, crescita sostenibile e crescita inclusiva. Nella nuova Programmazione circa il 22% delle risorse complessive del FSE - Fondo Sociale Europeo è stato destinato all'inclusione sociale, oltre all'enunciazione di 11 obiettivi tematici derivanti dalle tre priorità generali di Europa 2020 e rappresentanti i cardini della nuova strategia UE, tra i quali l'OT9 "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione";
- Il Governo italiano (in attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, al fine di definire strategie pluriennali di intervento per la prevenzione e il contrasto al fenomeno della tratta e del grave sfruttamento degli esseri umani, nonché azioni finalizzate alla sensibilizzazione, alla prevenzione sociale, all'emersione e

all'integrazione sociale delle vittime, ha adottato, il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani (PNA) valido per l'anno 2018. L'adozione del Piano d'azione italiano contro la tratta ha risposto ad esigenze sistematiche di riordino e razionalizzazione dell'azione del Paese, con l'obiettivo di favorire un approccio strategico comprensivo e coordinato, basato su sinergie tra le varie Amministrazioni centrali, territoriali e locali coinvolte e le relative risorse disponibili, anche alla luce della pluralità di competenze pubbliche impegnate nel contrasto alla tratta, corrispondenti alle quattro direttrici su cui, a livello internazionale, si innesta comunemente ogni strategia organica in materia. Obiettivo strategico del PNA è quello di migliorare - secondo un approccio unitario a livello europeo - la risposta nazionale al fenomeno della tratta, agendo lungo le direttrici della prevenzione, persecuzione dei crimini, protezione ed integrazione sociale delle vittime basate sul rispetto dei diritti umani e del principio di non discriminazione, in un'ottica di main-streaming di genere e di tutela dei diritti dei minori;

- Il Governo italiano con Legge 27 giugno 2013, n. 77 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica) ha recepito la Convenzione di Istanbul, che con l'espressione "violenza nei confronti delle donne" intende designare una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che nella vita privata. Tale Convenzione, all'art. 1, lett. b), ha tra i suoi obiettivi quello di "contribuire ad eliminare ogni forma di discriminazione contro le donne e promuovere la concreta parità tra i sessi, anche attraverso il rafforzamento dell'autonomia e autodeterminazione delle donne";
- A livello di Unione Europea, il quadro giuridico e politico riconosce la violenza sulle donne e la tratta come fenomeno di genere e impone agli Stati membri di porre in essere azioni *gender-specific*. In tal senso, per la prima volta, la Direttiva 2011/36/UE del Parlamento Europeo ha adottato un approccio di genere al fenomeno della tratta, riconoscendo che le donne e gli uomini, le bambine e i bambini subiscono la tratta in circostanze diverse e necessitano di forme di assistenza e sostegno attente alla dimensione di genere. Sulla base delle raccomandazioni, l'efficacia delle azioni di prevenzione, contrasto della tratta e tutela delle vittime non può prescindere quindi da un approccio globale e di sistema al fenomeno ed alle sue conseguenze. Parimenti la Convenzione di Istanbul recepita con Legge n. 77/2013, introducendo all'art. 6 le politiche sensibili al genere, "volte a favorire la parità tra le donne e gli uomini e l'emancipazione e l'autodeterminazione delle donne", focalizza gli interventi da istituire sulla base di tre pilastri fondamentali: l'approccio globale ed integrato al fenomeno; un livello istituzionale d'intervento quanto più prossimo possibile alle vittime; l'obiettivo dell'emancipazione ed autodeterminazione delle vittime. Quanto espresso si traduce nell'attuazione di Programmi di intervento di carattere preventivo e di trattamento di cui all'art. 16 della Convenzione stessa;
- La Legge Regionale del 4 luglio 2014, n. 29, è intervenuta per consolidare e potenziare la rete dei servizi territoriali ed assegnare alla Regione il ruolo di favorire e sostenere attività di prevenzione, di tutela, di solidarietà e di sostegno alle vittime della violenza, nonché percorsi di elaborazione culturale, informazione e sensibilizzazione, riconoscendo e valorizzando pratiche di accoglienza. Alla data del 31/12/2016 sono state 1.570 le donne che hanno preso contatto con i Centri Anti-Violenza (CAV) pugliesi, delle quali circa il 60% sono approdate ad una vera e propria presa in carico;
- La Regione Puglia con Deliberazione della Giunta Regionale 04 luglio 2017, n. 1105, ha approvato la "Programmazione degli interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere-annualità 2017-2018". La strategia avviata ha l'obiettivo di uscire dalla logica progettuale per sviluppare e consolidare un sistema di servizi e interventi stabili e diffusi sul territorio, provando a sostenere e a dare continuità alle attività degli attuali 24 CAV del territorio, mettendoli al centro della costituzione delle reti locali di intervento a sostegno delle donne.
- La Regione Puglia, al pari di molte altre regioni italiane, si trova a fronteggiare quotidianamente l'emergenza dei Migranti e dei Minori Stranieri non Accompagnati. Città quali Taranto, Otranto, Brindisi e Bari sono state direttamente investite da un numero considerevole di sbarchi di migranti e quotidianamente affrontano

le problematiche legate all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati. L'avvento normativo della Legge n. 47 del 29 marzo 2007 ha reso improcrastinabile l'esigenza di strutturare un sistema di protezione e tutela che possa garantire anche ai minori stranieri, la tutela dei diritti fondamentali e la tutela della salute.

- Regione ed Enti locali hanno consolidato nel tempo le politiche sociali e sanitarie a favore delle diverse categorie di partecipanti svantaggiati previsti quali target partecipanti dell'Azione 9.5 del P.O.R. PUGLIA FESR-FSE 2014-2020, partecipando, solitamente con un ruolo di promotore e talvolta anche di attuatore, a programmi di assistenza ed integrazione sociale per le vittime di violenza e per i minori stranieri non accompagnati, vittime di tratta e sfruttamento ex art. 18 D.lgs.286/98 e ex art. 13 L. 228/2003;
- Gli stakeholder legati agli interventi di contrasto alle discriminazioni, nonché all'inclusione attiva, sono riconducibili alle seguenti tipologie:
 - a) Organizzazioni di volontariato, che testimoniano un impegno sul versante delle persone che si trovano in condizioni di marginalità sociale e di grave disagio;
 - b) Soggetti titolari di Centri Antiviolenza ex art. 107 del Reg. Regionale n. 4/2007, regolarmente autorizzati al funzionamento ed iscritti nei registri ex art. 53 della Legge Regionale n. 19/2006.
 - c) Soggetti del terzo settore che gestiscono i servizi di contatto, accoglienza, tutela, formazione, integrazione sociale per diverse categorie di persone in difficoltà e che in questi anni hanno acquisito un ruolo sempre più professionalizzante sui temi dell'immigrazione e delle condizioni di vita e delle opportunità di integrazione anche dei minori stranieri non accompagnati (iscritte nell'apposita II sezione del registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività a favore degli immigrati, come previsto dall'articolo 52, comma 1, del Regolamento di attuazione del Testo unico Immigrazione, D.P.R. 18 ottobre 2004, n.334);
 - d) Associazioni di migranti e per immigrati e/o rifugiati, impegnate principalmente nell'ambito della mediazione interculturale e nelle azioni a favore delle seconde generazioni;
 - e) Organizzazioni internazionali che operano trasversalmente sul contrasto e sulla protezione delle vittime di tratta;
- il POR PUGLIA 2014-2020 FESR-FSE prevede che tutti gli interventi di cui all'Azione 9.5 siano inquadrati a livello regionale in coerenza con le policy regionali; in funzione di ciò il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche Migratorie, Antimafia Sociale ha condotto apposita analisi sugli interventi di contrasto alle discriminazioni e della mappatura dei fabbisogni, dei target partecipanti dell'Azione 9.5, del P.O.R. PUGLIA FESR-FSE 2014-2020;
- la Presidenza della Giunta Regionale ha ritenuto opportuno condividere le risultanze di tale analisi; da tale confronto è emersa la necessità di adottare, nei processi di implementazione dell'Azione 9.5 del POR, i seguenti indirizzi operativi, il cui obiettivo è favorire la realizzazione di interventi integrati di inclusione attiva rivolti ai target partecipanti:
 - a) integrare le azioni in corso, volte alla prima presa in carico dei partecipanti target da parte dei Comuni, con interventi volti ad accrescere il pronostico di occupabilità delle persone maggiormente vulnerabili, mediante percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva, che vengano sostenuti attraverso progetti che li supportino nella possibilità di svolgere un'attività lavorativa;
 - b) avviare percorsi di formazione e addestramento al lavoro per i target partecipanti;
 - c) avviare progetti personalizzati di tutoraggio, orientamento e supporto per l'inserimento lavorativo.

RITENUTO:

- di dare avvio all'attuazione dell'Azione 9.5 "Interventi di contrasto alle discriminazioni" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 attraverso apposito Avviso pubblico rivolto, come target di riferimento, a vittime di violenza di genere e minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età;
- di programmare, a tal fine, risorse per complessivi € 5.250.000,00 a valere sulla suddetta Azione;
- di individuare le proposte progettuali di cui al succitato Avviso attraverso procedura a graduatoria, rivolta,

anche in raggruppamenti di scopo, ai seguenti Beneficiari: Ambiti Territoriali Sociali della Regione Puglia, Consorzi d'Ambito Territoriale Sociale, Centri Antiviolenza ex LR. del 4 luglio 2014, n. 29, Nodi Anti-discriminazione, Enti di Formazione Professionale accreditati ex LR. del 7 agosto 2002, n.15, Enti del Terzo Settore ex D.Lgs. del 3 luglio 2017, n. 117 - Codice del Terzo settore;

- di stabilire che i suddetti Beneficiari possano presentare proposte progettuali per tematica di partecipanti;
- di stabilire che il contributo concedibile dalla Regione Puglia per ciascuna proposta progettuale non sia superiore ad euro 150.000,00;
- di precisare che nella valutazione delle proposte progettuali si tenga conto dei seguenti elementi di valutazione: Aderenza delle finalità della proposta di progetto all'obiettivo specifico; Sinergie del progetto con altri strumenti d'intervento della politica regionale, come la realizzazione degli interventi in immobili confiscati alla criminalità organizzata; Efficacia dell'operazione con riferimento all'impatto sociale ed occupazionale atteso; Proposizione di buone prassi; Qualità delle risorse umane e strumentali; Congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario.

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L 42/2009;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alla istituzione di nuovi capitoli di spesa e all'accertamento in bilancio di maggiori entrate comunitarie e vincolate;

VISTA la LR. n. 67 del 29/12/2017 " Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità 2018)".

VISTA la L.R. n.68 del 29/12/2017 " Bilancio di previsione della regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020".

VISTA la DGR n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del D. Lgs 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale:

- di dare avvio all'attuazione dell'Azione 9.5 "Interventi di contrasto alle discriminazioni" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 attraverso apposito Avviso pubblico denominato "*Discrimination Free Puglia*" rivolto, come target di riferimento, a vittime di violenza di genere e minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età;
- di programmare, a tal fine, risorse per complessivi € 5.250.000,00 a valere sulla suddetta Azione;
- di stabilire che l'individuazione delle proposte progettuali di cui al succitato Avviso avvenga con procedura a graduatoria, rivolta, anche in raggruppamenti di scopo, ai seguenti Beneficiari: Ambiti Territoriali Sociali della Regione Puglia, Consorzi d'Ambito Territoriale Sociale, Centri Antiviolenza ex L.R. del 4 luglio 2014, n. 29, Nodi Anti-discriminazione, Enti di Formazione Professionale accreditati ex L.R. del 7 agosto 2002, n.15, Enti del Terzo Settore ex D.Lgs. del 3 luglio 2017, n. 117 - Codice del Terzo settore;
- di stabilire che i suddetti Beneficiari possano presentare proposte progettuali per tematica di partecipanti;
- di stabilire che il contributo concedibile dalla Regione Puglia per ciascuna proposta progettuale non sia superiore ad euro 150.000,00;
- di precisare che nella valutazione delle proposte progettuali si tenga conto dei seguenti elementi di valutazione: Aderenza delle finalità della proposta di progetto all'obiettivo specifico; Sinergie del progetto

con altri .strumenti d'intervento della politica regionale, come la realizzazione degli interventi in immobili confiscati alla criminalità organizzata; Efficacia dell'operazione con riferimento all'impatto sociale ed occupazionale atteso; Proposizione di buone prassi; Qualità delle risorse umane e strumentali; Congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario;

- di approvare la variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2018 — 2020 nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria" di seguito riportata atteso che è assicurato il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla LR n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della legge n. 205/2017.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. n.118/2011

Viene apportata variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018-2020 approvato con L.R. n: 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2018 approvato con DGR 38/2018, come di seguito esplicitato:

CRA 62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E LAVORO
06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Tipo Bilancio VINCOLATO

PARTE SPESA

Istituzione CNI

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011
62.06		POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.5 INTERVENTI DI CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE	15.4.1	15.02	U.1.04.04.01	3 - Spese finanziate da trasferimenti della U.E.
62.06		POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.5 INTERVENTI DI CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA STATO	15.4.1	15.02	U.1.04.04.01	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E.
62.06		POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.5 INTERVENTI DI CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	15.4.1	15.02	U.1.04.04.01	7 - Spese correlate ai finanziamenti dell' Unione Europea finanziati da risorse dell'Ente
62.06		POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.5 INTERVENTI DI CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI - TRASFERIMENTI CORRENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	15.4.1	15.02	U.1.04.01.02	7 - Spese correlate ai finanziamenti dell' Unione Europea finanziati da risorse dell'Ente

SPESA : ricorrente / NON ricorrente		RICORRENTE						
Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	e.f. 2018	e.f. 2019	TOTALE
1165000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. QUOTA UE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.4.1	15.02	U.1.04.01.02	3 – Spese finanziate da trasferimenti della U.E.	-1.837.500,00	-787.500,00	- 2.625.000,00
1166000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. QUOTA STATO. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.4.1	15.02	U.1.04.01.02	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E.	-1.286.250,00	-551.250,00	- 1.837.500,00
1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2		U.2.05.01.99	7 – Spese correlate ai finanziamenti dell' Unione Europea finanziati da risorse dell'Ente	- 551.250,00	- 236.250,00	- 787.500,00
1165950	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.5 INTERVENTI DI CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI – TRASFERIMENTI CORRENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	15.4.1	15.02	U.1.04.01.02	3 – Spese finanziate da trasferimenti della U.E.	643.125,00	275.625,00	918.750,00
CNI	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.5 INTERVENTI DI CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE	15.4.1	15.02	U.1.04.04.01	3 – Spese finanziate da trasferimenti della U.E.	1.194.375,00	511.875,00	1.706.250,00
1166950	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.5 INTERVENTI DI CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI – TRASFERIMENTI CORRENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	15.4.1	15.02	U.1.04.01.02	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E.	450.187,50	192.937,50	643.125,00
CNI	POR 2014-2020. FONDO FSE.	15.4.1	15.02	U.1.04.04.01	4 – Spese finanziate da	836.062,50	358.312,50	1.194.375,00

	CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA STATO				correlati ai finanziamenti della U.E.			
CNI	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.5 INTERVENTI DI CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI – TRASFERIMENTI CORRENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	15.4.1	15.02	U.1.04.01.02	7 – Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea finanziati da risorse dell'Ente	192.937,50	82.687,50	275.625,00
CNI	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.5 INTERVENTI DI CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	15.4.1	15.02	U.1.04.04.01	7 – Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea finanziati da risorse dell'Ente	358.312,50	153.562,50	511.875,00

PARTE ENTRATA

L'entrata correlata alla spesa di cui al presente provvedimento trova copertura sui seguenti capitoli di entrata del bilancio regionale:

Codice UE: I – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

ENTRATA : ricorrente / NON ricorrente	RICORRENTE
---------------------------------------	-------------------

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Competenza e cassa E.F. 2018	Competenza E.F. 2019
62.06	2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	2.105.1	E.2.01.05.01.005	1.837.500,00	787.500,00
62.06	2052820	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FSE	2.101.1	E.2.01.01.01.001	1.286.250,00	551.250,00
totale					3.123.750,00	1.338.750,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

Decisione di esecuzione Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 dei competenti Servizi della Commissione Europea, che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dello Economia e Finanza.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a **€ 5.250.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel **2018** mediante atti adottati dal **Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche**

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a **€ 5.250.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018 mediante atti adottati dal **Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche Migratorie, Antimafia Sociale**, in qualità di Responsabile dell'Azione 9.5 del POR Puglia 2014-2020, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, giusta D.G.R. n.833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato:

Capitoli di entrata	e.f. 2018	e.f. 2019	totale
2052810	1.837.500,00	787.500,00	2.625.000,00
2052820	1.286.250,00	551.250,00	1.837.500,00

Capitoli di spesa	e.f. 2018	e.f. 2019	totale
1165950	643.125,00	275.625,00	918.750,00
1166950	450.187,50	192.937,50	643.125,00
CNI	192.937,50	82.687,50	275.625,00
CNI	1.194.375,00	511.875,00	1.706.250,00
CNI	836.062,50	358.312,50	1.194.375,00
CNI	358.312,50	153.562,50	511.875,00

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale, propone l'adozione del seguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della LR n. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione del Presidente che qui si intende integralmente riportata;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche Migratorie, Antimafia Sociale, di procedere alla predisposizione ed all'adozione dell'Avviso pubblico denominato "*Discrimination Free Puglia*" in conformità con le specifiche di cui alla proposta di deliberazione, nonché a tutti gli adempimenti consequenziali;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, nonché a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2018 e pluriennale 2018-2020, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 dei D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di approvare l'allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art.

- 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
 - di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del SIC/DEL/2018/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti				
Programma 3	Altri fondi				
Titolo 2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-236.250,00	
MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Programma 4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale				
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.575.000,00	-1.338.750,00	
Totale Programma 4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.575.000,00	-1.338.750,00	
TOTALE MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.575.000,00	-1.338.750,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.575.000,00	-1.575.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.575.000,00	-1.575.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia 105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE TITOLO II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del SIC/DEL/2018/000 ___

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	3	Altri fondi				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-551.250,00 -551.250,00	
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.675.000,00 3.675.000,00	-3.123.750,00 -3.123.750,00	
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.675.000,00 3.675.000,00	-3.123.750,00 -3.123.750,00	
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.675.000,00 3.675.000,00	-3.123.750,00 -3.123.750,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.675.000,00 3.675.000,00	-3.123.750,00 -3.123.750,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.675.000,00 3.675.000,00	-3.123.750,00 -3.123.750,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				In aumento	In diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

Responsabile del Servizio Finanziario	TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE Dirigente responsabile della spesa
---------------------------------------	--